



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
**Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco**

Via Farini, 62 00185 Roma - Tel. 06.4818614  
[vigilidelfuoco@uilpa.it](mailto:vigilidelfuoco@uilpa.it) [uilpavigilidelfuoco@pec.it](mailto:uilpavigilidelfuoco@pec.it)  
[www.uilpavvf.com](http://www.uilpavvf.com)

Roma, 17 gennaio 2023  
Prot. 16/2023

Al Sottosegretario all'Interno  
On. Emanuele Prisco

Al Capo Dipartimento VVFPDC  
Prefetto Laura Lega

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco  
Ing. Guido Parisi

e.p.c.: Al Capo Ufficio di Staff - Ufficio III Relazioni sindacali  
Viceprefetto Dott.ssa Renata Castrucci

**Oggetto:** Benefici previdenziali Legge n° 234/2021 - Circolare INPS personale del Corpo Nazionale VVF.

Egregi,  
con riferimento all'argomento in oggetto indicato, e più specificatamente ai commi 98, 99 e 100 dell'Art 1 della indicata legge, il legislatore ha inteso appostare delle risorse economiche finalizzate ad incrementare, al momento della cessazione del servizio, la base pensionabile e l'indennità di buonuscita del personale del CNVVF.

L'autorizzazione di spesa prevista dal citato comma 100 dell'Art. 1, sebbene applicata a regime nell'annualità 2028 prevede, per il personale del Corpo collocato in quiescenza, che i suddetti benefici previdenziali decorrano con vari step dall'anno 2022.

Il mancato avvio di tale istituto è facilmente individuabile non essendo presente nelle buste paga dei lavoratori la contribuzione a carico del dipendente del 8.8% e dello 0.35%, come avviene per i lavoratori delle altre amministrazioni statali a cui viene riconosciuta la maggiorazione della base pensionabile, ai sensi dell'art.4 del D.lgs 165 del 30 aprile 1997, della quota di retribuzione utile ai fini della maggiorazione.

Sebbene sia trascorso più di un anno dall'entrata in vigore della Legge n° 234 ci viene segnalato che, probabilmente a causa della mancata emanazione della relativa circolare da parte dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, al personale del Corpo collocato in pensione a decorrere dal 1° gennaio 2022 non pare riconosciuto alcun beneficio, né quello relativo all'incremento della base pensionabile né quello riguardante l'aumento dell'indennità di buonuscita.

Tanto premesso e al fine di recuperare il documento subito dal personale del Corpo collocato in quiescenza nello scorso anno e, al contempo, allo scopo di evitare che il danno in questione si estenda ai prossimi pensionamenti, s'invitano le SS.LL., con **carattere d'urgenza**, a intraprendere le più autorevoli iniziative finalizzate a risolvere la problematica di che trattasi, riconducendola nell'alveo di quanto previsto e dettato dalla citata Legge n° 234/2021 ed individuare lo strumento per riconoscere ai lavoratori interessati sia l'incremento del montante contributivo spettante che l'incremento della indennità di buonuscita maturati dal 1 gennaio 2022.

Considerata l'importanza della tematica in questione e confidando in un cortese e **sollecito** riscontro, l'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Il Segretario Generale UIL PA VVF

Domenico La Barbera